

tato il mio ordine del giorno. Ad ogni modo prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

**Presidente.** Onorevole Pantano?

**Pantano.** Mantengo il mio ordine del giorno, non perchè abbia la speranza che la Camera voglia accoglierlo, per quanto le idee in esso espresse potrebbero essere approvate anche dalla maggioranza, ma perchè rimanga come manifestazione e come documento del nostro pensiero in questo dibattito.

**Presidente.** Verremo dunque alla votazione sugli ordini del giorno accettati dal ministro, e su quelli, che, pur non essendo stati accettati, sono mantenuti dai proponenti.

Come la Camera ha udito, l'onorevole relatore della Giunta generale del bilancio ha dichiarato di ritirare il primo dei suoi ordini del giorno e di mantenere gli altri, che l'onorevole ministro ha dichiarato di accettare.

Dunque pongo a partito gli ordini del giorno della Giunta generale del bilancio. Ne do lettura.

« La Camera invita il Governo a presentare entro l'anno corrente proposte per regolare legislativamente l'ordinamento e le attribuzioni dei Consigli superiori di marina e dell'ufficio di preparazione alla guerra delle forze marittime. »

*(È approvato).*

« La Camera invita il Governo a studiare una riforma amministrativa della marina, che permetta una riduzione del personale addetto al lavoro di penna ed a sospendere ogni aumento nel personale del Corpo di commissariato. »

*(È approvato).*

« La Camera invita il Governo ad allegare, principiando con l'assestamento del bilancio 1899-900, al capitolo « Riproduzione del naviglio » nei bilanci della marina, l'elenco delle navi in costruzione, in allestimento, o di cui sia deliberata la costruzione, con la determinazione dell'epoca entro la quale ciascuna dovrà essere completamente allestita, e di tutte le somme da stanziarsi annualmente in bilancio per ciascuna. »

« Nel capitolo medesimo ciascuna delle navi suddette sarà nominata in sede di preventivo con la rata di spesa spettante all'esercizio, ed in consuntivo con la somma effettivamente spesa per ciascuna. »

*(È approvato).*

Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Angelo Valle, che è il seguente:

« La Camera, ritenendo che ad avere una armata sufficiente alla difesa nazionale, sia necessaria una spesa non inferiore ai 150 milioni, invita il ministro della marina ad uniformare quella Amministrazione a questo concetto. »

Quest'ordine del giorno non è accettato dal ministro. Lo pongo a partito.

*(Non è approvato).*

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Afan de Rivera, che egli ha così modificato:

« La Camera, convinta che gli arsenali ed i cantieri dello Stato, attualmente esistenti, non possono essere soppressi o trasformati, sia in tutto che in parte, se non per legge speciale, preso atto delle dichiarazioni fatte dal ministro in proposito, passa all'ordine del giorno. »

Quest'ordine del giorno è stato accettato dall'onorevole ministro della marina. Lo pongo a partito.

*(È approvato).*

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Pais, accettato dal ministro della marina, che è il seguente:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, confida che ispirandosi ai grandi interessi della marina procurerà con sagge economie un maggiore aumento dell'armata, e passa all'ordine del giorno. »

*(È approvato).*

Finalmente viene l'ordine del giorno non accettato dal Governo, proposto dagli onorevoli Pantano, Barzilai, Gattorno, Colajanni, Garavetti, Pala, Taroni, Vendemini, Soggi, Valeri, Bovio, Mirabelli, Pansini, Bosdari.

Ne do lettura:

« La Camera, ritenuto che il progresso economico e la difesa della Nazione sono intimamente collegati con lo sviluppo armonico del suo naviglio mercantile e della sua flotta militare;

convinta che a conseguire tale sviluppo, senza sciupare forze preziose, nè gravare soverchiamente sul bilancio dello Stato, bi-